



Parrocchia SS. Trinità
SAMARATE
Calendario Settimanale
 27 Dicembre 2015
 III giorno dell'Ottava di Natale
 S. Giovanni apostolo ed evangelista
 Diurna Laus 3^a Settimana

LUNEDI' 28 Dicembre IV giorno dell'Ottava Ss. Innocenti	Ore 8.30 S. MESSA Famiglia Biromuro
MARTEDI' 29 Dicembre V giorno dell'Ottava	Ore 8.30 S. MESSA Annunciata Zanzottera; Famiglia Piantanida e Zanzi
MERCOLEDI' 30 Dicembre VI giorno dell'Ottava	Ore 8,30 S. MESSA
GIOVEDI' 31 Dicem. VII giorno dell'Ottava	Ore 8.30 S. MESSA Ore 21.00 S. MESSA
VENERDI' 1 Gennaio 2016 Ottava del Natale Anno del Signore 2016	Ore 8.00 S. MESSA Ore 9.00 S. MESSA (Cascina Costa) Ore 10.30 S. MESSA Ore 18.00 S. MESSA A VERGHERA PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE
SABATO 2 Gennaio San Basilio e Gregorio	Ore 8.30 S. MESSA Pittarello Fernando e Rosso Giuseppina Ore 18.30 S. MESSA
DOMENICA 3 Gennaio 2016	Ore 7,40 LODI MATTUTINE Ore 8.00 S. MESSA Ore 9.00 S. MESSA (C. Costa) Ore 10.30 S. MESSA Ore 18.00 S. MESSA

Avvisi

- I **malati** che non sono stati visitati prima di Natale, avranno la visita del parroco nell'Ottava di Natale.
- Vi preghiamo di consultare tutti gli orari delle celebrazioni e degli avvenimenti natalizi sul periodico **LA SPERANZA**.
- L'iniziativa "**Aspettando domenica**" riprenderà dopo le vacanze del periodo natalizio.
- Domenica 27 Dicembre è la giornata dedicata alla **raccolta dei fondi a favore della Caritas**. Dopo le Messe trovate in sacrestia gli incaricati per la raccolta e la registrazione delle offerte.
- Sono aperte le iscrizioni al **Cenone** di Capodanno.
- Il **1° Gennaio 2016 alle ore 18.00 a Verghera** celebriamo un'unica Messa serale per tutta la Comunità Pastorale. Preghiamo insieme per la pace nel mondo e invociamo su tutte le nostre parrocchie la benedizione del Signore per il nuovo anno.
- Nella stessa occasione raccogliamo una offerta per il **Progetto di Caritas Ambrosiana "Albania- Casa famiglia Rosalba"** per sostenere l'avvio di una casa-famiglia per ragazze adolescenti.
- Venerdì 8 Gennaio alle ore 18: **Verifica della Visita alle famiglie**; sono invitati tutti i Visitatori laici.
- Il giorno 11 Gennaio alle ore 18 si ritrova la Commissione incaricata di preparare la **Festa della Comunità Pastorale**. La riunione è in casa del parroco.
- **Padre Solomon** è presente in parrocchia fino al 28 Dicembre. È possibile dargli delle intenzioni di Sante Messe. Lo rivedremo a Pasqua, forse per l'ultima volta; perché poi tornerà al suo paese, lo Zambia.
- E' possibile visitare la **Città del Presepe** a Cascina Elisa telefonando al signor Renzo Centimerio e fissando un appuntamento. Telefono 348 4601458.

BORGOGNA

La Comunità Pastorale "Maria Madre della Speranza"
 organizza per l'Anno Santo della Misericordia
 un pellegrinaggio in Borgogna
 dal 4 al 10 Giugno 2016.
 Costo euro 1.150. Acconto: 350 euro.
 Iscrizioni entro il 15 Aprile.

Serata di presentazione: martedì 12 Gennaio alle ore 21
 in Sala Padre Daniele a Samarate.

In fondo alla chiesa trovate il volantino col programma completo

Nell'oscurità germoglia una nuova Speranza.

*Nelle Messe di questo santo Natale distribuiamo a chi entra in chiesa una
immaginetta con **"L'adorazione dei Magi" di Georges de La Tour**.
Oltre al commento dell'omelia, forniamo qui una spiegazione scritta dell'opera.*

C'è parecchio buio in questo dipinto; si intravedono a malapena i personaggi
assiepati intorno alla culla di un Bambino. Non si vede il cielo stellato ... non si
vedono gli angeli che cantano ... Qui c'è silenzio! Un silenzio contemplativo.
Nessun vociare, nessuna babele di lingue o prodotti di consumo.

Nella grotta ci sono **5 personaggi**. Cinque come i libri della Torah, attorno a
un nuovo rotolo, una nuova legge: la Parola fatta carne. Tutti sono come colti
da una rivelazione.

Il pastore che ci sta di fronte ha tra le mani un flauto e sembra sorpreso da
una luce nuova. La luce gli bagna appena il volto, rivelando la gioia profonda
che ormai lo abita. Vediamo in lui tutti i sognatori della storia, quelli che
confidano nel loro flauto, nella loro capacità di immaginare un mondo nuovo
e di comunicarlo. Ci sono necessari; eppure qui sono richiamati, come questo
pastore, a una concretezza unica: il sogno è un bambino, una promessa di
vita.

L'altro pastore, invece, è diverso: serio, pensoso, regge il bastone con vigore
e s'indovina ancora l'energia con la quale guida il gregge. L'ha lasciato là fuori
e s'è portato appresso solo l'ultimo nato, e vive un conflitto tra le
preoccupazioni del gregge, sperduto sopra i monti, e la luce di questo
Bambino. Rappresenta la gente più avveza al lavoro che alle cose di Dio.
Eppure in lui si individua un passaggio, una domanda: cosa sarebbe la sua
guida del gregge senza il Pastore d'Israele, quello vero, quello che gli sta
davanti inerme, ancora infante, ma già carico di una autorità che fa zittire?

La levatrice è straordinaria. Ha quell'aria indispettita di chi avrebbe dovuto
essere la prima: la prima a sapere, la prima ad arrivare, la prima a conoscere,
la protagonista! E invece è arrivata tardi. Quella ragazzetta ha già partorito

da sola ... Così non sa cosa guardare, se la sua ciotola d'acqua calda
inutilizzata o la compostezza grave di quella Madre e di quel Bambino. Il suo
abito ci mostra che non è una del popolo; veste bene, "firmato". Si capisce
che in casa sua è la "domina". Ora tutta la sua sicurezza si infrange di fronte
allo stupore di un fatto inusitato: un bambino nato senza sangue, né doglie,
né lacrime. Tutto ciò è incomprensibile. Si scorgono, in questa donna, i
cercatori della verità, quelli che forse non credono in Dio, mentre credono
molto in sé stessi, eppure di fronte al soprannaturale si lasciano provocare,
commuovere.

Poi c'è **la Madonna**. Così solitaria e ieratica. Non si capisce neanche bene
dove stia guardando ... Sembra vedere lontano, più lontano dei presenti, più
lontano di noi. Vede già il sangue dell'Agnello sparso per i nostri peccati.
Forse per questo il suo abito è rosso. E l'ombra delle sue mani disegna una
colomba: è il segno dello Spirito di cui è ricolma.
Un'altra ombra, più piccola, si trova all'altezza del ginocchio (simbolo di
adorazione). La provoca l'agnellino che, avvicinandosi a Gesù, si mette a
brucare. Sì, è l'ombra di un germoglio. Ecco l'identità di Colui che adoriamo:
il Germoglio giusto, atteso da Israele.

Ora sappiamo qual è la rivelazione che riempie la grotta: tutti vedono, , tutti
sono entrati dietro a una fiaccola. Ma la luce vera non è questa. **Giuseppe** si
fa schermo con la mano perché quella fiaccola non colpisca il nostro sguardo:
la luce del dipinto viene da Lui, da questo germoglio di novità e di vita.
Attorno al Bambino ruotano i volti e i simboli del dipinto. Bambino già
dormiente, nel sonno della morte; è neonato, eppure già avvolto nelle bende
e in un sudario, umile promessa di risurrezione.

*L'oscurità cui ci costringe l'autore di questa opera somiglia molto al panorama
di questo Natale. Non possiamo dimenticare il mondo in fiamme, lo scempio
impetrato contro inermi neonati, eppure De La Tour ci ricorda che una siffatta
oscurità non è l'ultima parola sul mondo.*

*Un nuovo Nato ha chiamato a raccolta le genti, dietro all'umile candela di
Giuseppe.*

*Così siamo entrati anche noi, attirati da questa fiamma per abbeverare il cuore
ad una nuova Speranza.*